

Caos autotrasporto, si riapre la vertenza col Governo: “Risposte inadeguate”

22 aprile 2022 - Giancarlo Barlazzi



Trasportounito sta organizzando assemblee e incontri sul territorio

Roma – Risposte inadeguate da parte del Governo: Trasportounito riapre la vertenza per l'autotrasporto italiano organizzando, già nei prossimi giorni, assemblee e incontri sul territorio per ridare la parola alle imprese di autotrasporto.

Secondo il **segretario generale di Trasportounito, Maurizio Longo**, è **ingiustificabile il ritardo della spendibilità dei contributi stanziati pari a 500 milioni di euro per ammortizzare i rincari del carburante**, considerato fra l'altro il fatto che (stranamente) ad oggi non si conosce neanche l'entità del contributo spettante a ciascun veicolo industriale (motorizzati euro 5 ed euro 6). Ma le questioni ancora più gravi sono riferite alle indicazioni contenute nel protocollo del 17 marzo scorso, e per le quali il Governo non ha fornito risposta adeguata su nessun punto qualificante, in particolare per quanto concerne le normative a favore dell'autotrasporto (clausola carburante, costi di esercizio, tempi di pagamento); normative che, oltre a essere parziali, sono state rese inapplicabili.

“L'ennesimo “tavolo” dell'autotrasporto convocato ieri a Roma dalla viceministra Bellanova si è concluso con un nulla di fatto. Nulla è stato deciso sui 500 milioni di euro tanto sbandierati e che dovrebbero compensare i mancati rimborsi sulle accise per il carburante per gli autocarri Euro V ed Euro VI, mancati rimborsi che secondo le prime indiscrezioni si protrarranno fino al 30 giugno con il prolungamento della riduzione orizzontale delle accise previste dal Governo per tutti. Nulla poi è stato

deciso sul fronte delle revisioni normative promesse, dai tempi di pagamento passando ai costi di riferimento e alla clausola gasolio. Nulla è stato deciso sulla indispensabile mitigazione della imminente liberalizzazione per l'accesso al mercato, frutto di una direttiva europea recepita in modo pedissequo in Italia”, **aggiunge la presidente della associazione Ruote Libere, Cinzia Franchini.**